Torino. Spaccate e furti. Per l’Ascom servono scelte più determinate.

L’Epat chiede al Comune di incentivare una rete pubblica di controllo in video

«L’impietosa classifica sul gradimento dei sindaci italiani, pubblicata dal Sole 24 Ore, decreta un crollo da record: ben quindici posizioni perse in un anno dal sindaco di Torino, Stefano Lo Russo. Un dato da Guinness dei primati”.

Così commentano la notizia del giorno il senatore Roberto Rosso e Marco Fontana, rispettivamente segretario provinciale e cittadino di Forza Italia a Torino.

La decadenza del sindaco ha però riflessi immediati e difficilmente recuperabili, perché con la sua benevolenza ha facilitato il lassismo e il predominio di teppisti e malfattori che sono ormai certi di agire da impuniti, seminando odio e devastazione.

Le spaccate e i furti notturni dilagano e colpiscono senza distinzione: negozi, bar, locali in centro e in periferia. Le attività commerciali torinesi sono sotto assedio, e gli imprenditori, oltre a subire danni economici ingenti, si sentono sempre più soli. Dopo innumerevoli segnalazioni ed episodi in tutti i quartieri, comprese zone come Gran Madre, Crocetta e Cit Turin, oggi tocca anche al centro aulico con due luoghi simbolici della città come la libreria Luxemburg e lo storico caffè Baratti & Milano. **Ascom Confcommercio Torino e provincia** ed **Epat** chiedono misure concrete e immediate.

«Uno schiaffo alla sicurezza e alla città. Questo rappresentano le spaccate notturne in piazza Castello – commenta **Maria Luisa Coppa**, presidente di Ascom Confcommercio Torino e provincia –. *Chi subisce una spaccata non perde solo una vetrina e un po’ di fondo cassa, ma perde soprattutto sicurezza, serenità, fiducia. In una città come Torino, dove i negozi e i locali rappresentano un tratto distintivo dell’identità urbana, il livello di delinquenza raggiunto è inaccettabile. Abbiamo segnalato le criticità al prefetto Donato Cafagna e abbiamo incontrato recentemente l’assessore alla Sicurezza della Città di Torino Marco Porcedda: ora ci aspettiamo risposte concrete e scelte più determinate. Non possiamo più accettare inutili buonismi che permettono ai delinquenti di fare spavaldamente il loro comodo, dal momento che sono sicuri di non essere puniti e di non andare in carcere. Le Forze dell’Ordine fanno un lavoro straordinario, pur in assenza di adeguati strumenti di contrasto alla malavita e a loro va tutta la nostra solidarietà. Come imprenditori siamo al loro fianco per segnalare e collaborare costantemente.*

L’impunità dei reati è un colpo al cuore per tutti coloro che ogni giorno tirano su la serranda e che, con impegno, non solo danno un servizio alla comunità, ma si pongono anche come presidio del territorio. Ci chiediamo se non sia giunto il momento di regole più ferree e di assicurare la certezza della pena per chi danneggia un comparto vitale della città come il commercio».

«*Il tema delle spaccate* – sottolinea **Vincenzo Nasi, presidente di Epat**, l’associazione dei pubblici esercizi aderente ad Ascom – *ormai è diventato un dejavù, a cui non pare opporsi alcun intervento di forza pubblica. Le ultime spaccate ai danni dei centralissimi Baratti & Milano e Luxemburg, non sono che l’ultimo segno di un fenomeno dilagante in ogni parte della città ai danni di pubblico esercizio e commercio e le telecamere installate dai privati paiono essere un modesto contributo per individuare i colpevoli. Occorrono interventi di forza pubblica e polizia urbana che rappresentino un deterrente serio anche nelle **ore della notte**, e un’attività di **polizia di quartiere** mirata ad individuare gli sbandati che a tale attività si dedicano. Peraltro, in nota*

carenza d’organici, il Comune di Torino porti rapidamente ad esecutività il progetto sulla gestione pubblica delle ***video telecamere*** *anche installate dai privati, per permettere di creare una rete di sorveglianza in intere zone, ad esempio Galleria Subalpina e tutti i portici di Piazza Castello e non solo all’ingresso di locali, superando così i problemi di privacy e creando una* ***vera rete di controllo****. Forse così vi sarà più speranza di prendere i malfattori che certamente arrivano nelle zone non in elicottero*».

© 2025 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 10/07/2025

Salvato in PDF in data: 19/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/cronaca/torino-spaccate-e-furti-per-lascom-servono-scelte-piu-determinate/10/07/2025/